


L'Osservatorio "ascolta" e studia le stelle cadenti

Pubblicato: Mercoledì 10 Agosto 2011

 L'osservatorio di Tradate **non ha organizzato serate pubbliche** per l'osservazioni delle Perseidi, più note come stelle cadenti. Secondo gli esperti dell'osservatorio **non saranno particolarmente visibili**, ma loro stessi hanno avviato **un'osservazione scientifica ri radioastronomia**. «Le famosissime Perseidi – spiega **Roberto Crippa**, presidente della Foam13, la fondazione che gestisce la struttura nel Parco Pineta -, **seguitissime nelle notti tra il 10 Agosto (San Lorenzo) e il 12 Agosto (notte del massimo)**, quest'anno saranno difficilmente visibili per forte luce della Luna in fase piena proprio il 13 Agosto, che nasconderà alla nostra vista le più deboli. **Nonostante il disturbo lunare**, sarà possibile osservare le meteore più luminose stimate in circa 3-5 ogni ora nella prima parte della notte ed un numero leggermente maggiore dopo la mezzanotte».

Per superare **il problema della Luna piena o dell'eventuale copertura nuvolosa**, gli astronomi della FOAM13 utilizzano tecniche sofisticate che consentono di raccogliere dati numerici sulle meteore chiamata "**Meteor Scatter**"; la tecnica è quella di "ascoltare" 24 ore su 24 gli echi radio generati dalle particelle delle meteore con una antenna e di registrare tramite computer le tracce audio raccolte. «Questo è possibile perché durante l'ingresso di un meteorite nell'atmosfera superiore, le molecole atmosferiche vengono eccitate dal passaggio della meteora creando una scia di ionizzazione – prosegue Crippa -. **Quando le onde radio sono riflesse da queste scie**, si parla di comunicazione "Meteor Scatter" e l'idea base di questo sistema è che una scia ionizzata si comporta come uno specchio, e le onde radio che le incontrano vengono riflesse. I radar meteorici sono strumenti altamente sensibili in grado di registrare la scia ionizzata prodotta dall'ingresso **in atmosfera di un meteorite del peso anche di pochi decimi di grammo** e ciò è esattamente quello che viene fatto alla Fondazione Osservatorio Astronomico di Tradate, che raccoglie i dati scientifici non solo delle "Perseidi", ma dei numerosi sciami meteorici nell'arco di tutto l'anno, con una grande antenna motorizzata da 3.00 x 2.00 x 1.50 metri».

Per **l'analisi scientifica dell'attività di ricerca** effettuata, i dati della FOAM13 vengono comunicati all'International Meteor Organization (IMO – www.imo.net) che raccoglie le osservazioni provenienti da tutto il mondo e realizza un grafico di sintesi che ricostruisce l'andamento **dell'attività degli "sciami"**. Quindi che ci sia la Luna, copertura nuvolosa, pioggia o vento, la Sezione di Radioastronomia della FOAM13 è sempre in attività con la loro strumentazione scientifica di radioastronomia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it